

# **Bando Occupiamoci 2015**

## **Esiti del processo di valutazione d'impatto –**

### **Report finale**

Milano, settembre 2018

**Chi**

Davide Zanoni – [zanoni@avanzi.org](mailto:zanoni@avanzi.org)

Lucia Pasquadibisceglie – [pasquadibisceglie@avanzi.org](mailto:pasquadibisceglie@avanzi.org)

## Sommario

<u>a</u>	Descrizione dei progetti vincitori.....	5
<u>b</u>	Il progetto di Valutazione d’impatto del bando .....	7
<u>c</u>	Esiti del processo di valutazione .....	8
<u>d</u>	Valutazione d’impatto del Bando Occupiamoci 2015 .....	9
<u>e</u>	Valutazione d’impatto dei Progetti sostenuti dal bando.....	12
<u>f</u>	Conclusioni .....	19

## Premessa

**Occupiamoci 2015** è il bando promosso da **Fondazione Mission Bambini, Fondazione Canali Onlus, Fondazione San Zeno e UniCredit Foundation** e da **ManagerItalia**, per promuovere a livello nazionale l'inserimento lavorativo (stabile) di giovani tra 16 e 29 anni. Il bando ha stanziato un importo complessivo di **600.000 euro**, con un massimale finanziato per progetto pari a 70.000 euro e un cofinanziamento pari al 20% del valore totale di progetto.

**Obiettivo** principale del bando è quello di favorire la realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo di **giovani tra i 16 e i 29 anni compiuti** presso organizzazioni non profit che intendono rafforzare o sviluppare le proprie attività produttive oppure avviare nuove iniziative di imprenditorialità sociale.

Al bando hanno partecipato 239 organizzazioni (81 dal Nord Italia, 76 dal Centro e 82 dal Sud). Di queste, 96 non hanno superato gli step 1 e 2 della selezione, relative all'ammissibilità formale e alla coerenza con il bando delle iniziative proposte.

Le restanti idee sono state valutate rispetto a:

- analisi di contesto e del mercato,
- analisi dell'attività imprenditoriale,
- piano economico.
- sostenibilità e rischi.
- valutazione dell'ente richiedente.

I progetti risultati vincitori del contributo sono i seguenti:

Progetto vincitore	Organizzazione promotrice	Località	Importo stanziato
Caseificio Solidale	Solidarietà 90 Coop. Sociale	Laveno Mombello	65.000 €
È Buono!	Ass. Consulta Diocesana Onlus	Genova	103.000 €
DegustiBUS	Associazione Le Fate Onlus	Verona	59.000 €
PIADALAB – laboratorio per l'inclusione	Paolo Babini Soc. Coop. Sociale	Forlì	70.000 €
La Bottega dei Miracoli	Associazione Italiana Persone Down	Pisa	52.440 €
Centro per l'infanzia Barbalbero	Cooperativa Sociale "Capitani Coraggiosi"	S. Benedetto d. Tronto	70.000 €

Palermo non conventional tour	Comitato Arcigay Palermo	Palermo	36.400 €
Bike Economy	Associazione "Caracol"	Napoli	55.000 €

Rispetto a questi, si noti che:

- il progetto **Palermo non conventional tour** e il progetto **Degustibus** sono stati chiusi anticipatamente, rispettivamente ad agosto 2017 e a marzo 2018;
- il progetto **Centro per l'infanzia Barbalbero** è partito in ritardo a novembre 2017, con l'inizio dei lavori di ristrutturazione e a maggio 2018 con l'inizio delle attività.

## **a** Descrizione dei progetti vincitori

### **CASEIFICIO SOLIDALE – Laveno (VA)**

La Cooperativa Sociale Solidarietà 90 ha acquistato nel 2014 un'azienda agricola di circa mq 11.000 nel Comune di Laveno-Mombello, in provincia di Varese, nel quale ha inizialmente installato 5 tunnel serra e un orto per la produzione di verdure biologiche.

Attraverso il bando, la Cooperativa ha destinato il terreno restante allo sviluppo di progetti di reinserimento sociale di giovani in difficoltà e di persone con disabilità fisica e/o psichica.

In particolare, è stato realizzato un caseificio per la produzione di formaggio e yogurt di capra biologico usando il latte fresco prodotto da capre allevate in modo non intensivo e in campo, nutrite con foraggio ricavato dai terreni della Cooperativa stessa.

### **È BUONO!- Genova**

Attraverso il bando, l'Associazione Consulta Diocesana di Genova ha realizzato un laboratorio di produzione e vendita di gelato artigianale.

Questo laboratorio in realtà è stato ideato come un vero e proprio incubatore di imprese sociali: i ragazzi selezionati sono stati avviati al lavoro di gelatiere e accompagnati anche in un percorso che potrà sfociare nella creazione di una propria impresa sociale.

L'esperienza del Laboratorio di San Fruttuoso e del punto vendita di Nervi (entrambi a Genova) è stata capitalizzata anche nell'apertura dei punti vendita di Bologna e Verona.

### **DEGUSTIBUS - Verona**

L'associazione Le Fate di Verona ha acquistato e allestito un food truck per la vendita del cibo in strada con l'obiettivo di dare occupazione sia a donne immigrate che a giovani in difficoltà.

L'iniziale menù è stato nel tempo evoluto per andare in contro ai gusti dei clienti anche in funzione dei fornitori dei pasti da vendere sul truck.

La principale difficoltà riscontrata nella realizzazione di quest'idea è derivata da una modifica nel regolamento comunale che impediva ai food truck la sosta nel centro della Città. Il progetto è stato chiuso anticipatamente a marzo 2018.

### **PIADALAB - Forlì**

Il progetto riguarda la costituzione di un nuovo ramo di impresa con la creazione di un laboratorio per la produzione di impasti e preparati per la piadina romagnola destinati principalmente alla vendita presso il chiosco Piada52 gestito dalla Cooperativa stessa.

L'obiettivo principale è creare occupazione per giovani svantaggiati, con particolare attenzione ai ragazzi in uscita dalle case famiglia e a giovani in condizioni di svantaggio, promuovendo al contempo un consumo più responsabile.

### **LA BOTTEGA DI MIRACOLI – Pisa**

La Bottega dei Miracoli è un progetto finalizzato a favorire l'autonomia sociale e lavorativa di giovani con Sindrome di Down, realizzato attraverso l'avviamento di un negozio aperto al pubblico nel pieno centro di Pisa, in Piazza dei Miracoli.

Con la Bottega è stato quindi realizzato un laboratorio formativo permanente, dove ogni anno sono inseriti in tirocinio almeno 4 giovani con SD che contribuisce alla realizzazione di percorsi di autonomia sociale e lavorativa.

#### **CENTRO PER L'INFANZIA BARBALBERO – San Benedetto del Tronto**

La cooperativa Capitani Coraggiosi gestiva da diversi anni il Centro per l'Infanzia Barbalbero, una struttura per bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi. L'attività era svolta in locali in affitto che permettevano di ospitare massimo 13 bambini.

Il progetto ha consentito lo sviluppo del Centro per l'Infanzia, con il conseguente aumento della disponibilità di posti per i bambini e l'ulteriore inserimento lavorativo di giovani.

Il progetto, partito in ritardo rispetto alle aspettative, ha avviato le proprie attività a maggio 2018 e prevede un'ulteriore estensione dei servizi a partire da settembre 2018.

#### **PALERMO NON CONVENTIONAL TOUR – Palermo**

Il progetto prevedeva l'elaborazione e la realizzazione di servizi e percorsi turistici sostenibili non convenzionali, rivolti ad utenza prevalente di turisti LGBT.

I pacchetti sono stati studiati e implementati in base all'utenza, stimolando la possibilità di integrare e abbinare l'offerta culturale della città con le iniziative della comunità LGBT locale e con le attrattive dell'isola.

Il progetto ha chiuso anticipatamente ad agosto 2017.

#### **BIKE ECONOMY – Napoli**

Il progetto Bike Economy vuole offrire occasioni di lavoro a giovani attraverso l'apertura di un luogo fisico (la Bicycle House) in cui vengono offerti servizi legati al mondo della bici (manutenzione, bike tour, bici-café).

A tendere, dovrebbe essere implementato anche il servizio di consegne a domicilio attraverso l'uso della bicicletta.

## **b** Il progetto di Valutazione d'impatto del bando

Le Fondazioni hanno deciso di avviare, parallelamente alle attività di monitoraggio e rendicontazione, un processo per **misurare l'impatto sociale generato dai progetti vincitori** e dal **bando nel suo complesso**, affidando ad Avanzi ([www.avanzi.org](http://www.avanzi.org)) l'attività di valutazione.



**Fig. 1: Fasi progettuali**

Il processo di valutazione ha perseguito un duplice obiettivo:

- **valutare l'impatto dei progetti vincitori**, considerando e sottolineando le specificità territoriali e le loro attività anche non direttamente collegate al bando (es. cofinanziamenti, apertura di nuovi punti vendita in altre città, etc.);
- **valutare l'impatto del bando nel suo complesso**, con particolare riferimento alla creazione di occupazione giovanile.

Rispetto al primo punto, si noti che la chiusura anticipata dei progetti Palermo non conventional tour e DegustiBus non ha consentito un'adeguata raccolta di dati ed informazioni e, pertanto, si è ritenuto opportuno non procedere alla valutazione di questi progetti.

Tutti i progetti (ad eccezione di Palermo) sono stati oggetti di un **sopralluogo** da parte del valutatore, utile a conoscere meglio le attività in essere e a capire la possibile evoluzione futura.

A valle di ogni sopralluogo, i diversi referenti dei progetti hanno ricevuto un form per la **raccolta di dati e informazioni** utili a valutare le performance dei progetti. La raccolta dati si è conclusa tra gennaio e febbraio 2018, con alcune richieste dati integrative.

Tutti i beneficiari diretti delle attività implementate dai progetti sono poi stati coinvolti attraverso un questionario ad hoc con l'obiettivo di valutare i cambiamenti nelle loro vite generati dall'opportunità offerta.

A giugno 2018, è stata effettuata una seconda rilevazione di dati e informazioni utile alla valutazione delle performance dei progetti e dei trend evolutivi delle principali variabili considerate.

## C Esiti del processo di valutazione

La misurazione dell'impatto sociale è utile ad un'organizzazione sia per comprendere al meglio il proprio modello, analizzando e ridefinendo – di conseguenza, le attività e gli obiettivi predefiniti- sia per informare tutti gli stakeholder coinvolti sul cambiamento avvenuto (o atteso).

Il processo di valutazione ha quindi una duplice scopo:

- **supportare i processi più strategici** – es. decidere se ha senso sostenere un determinato programma o intervento; se continuare o ampliare un progetto; come replicare o "scalare" un progetto pilota, come adattare un programma di successo a contesti diversi;
- **comunicare e rendicontare** il proprio operato, ad esempio per informare i sostenitori che il denaro è stato investito in maniera positiva, o informare i potenziali beneficiari e la comunità dei benefici derivanti da un progetto o programma.

### La metodologia SROI

La valutazione degli impatti, a livello di singolo progetto e di bando in generale, è stata fatta applicando la metodologia **Social Return on Investment (SROI)**. Lo SROI è uno strumento analitico sviluppato da Social Value UK (<http://www.socialvalueuk.org>) per misurare il valore sociale creato da una organizzazione o da un progetto in termini monetari.

Il calcolo dello SROI richiede di:

- misurare il valore economico di tutti gli **input**, anche quelli per cui non viene pagato un prezzo (es. volontari, spazi in concessione gratuita);
- identificare i **benefici** diretti e indiretti delle attività sviluppate;
- descrivere e misurare gli **impatti** (cambiamenti) per ciascuna categoria di beneficiari;
- attribuire ad essi un **valore economico** grazie a proxy monetarie.

Un contributo o un finanziamento che genera utilità sociale viene così valutato in termini di "rendimento sociale" con un indicatore unico.

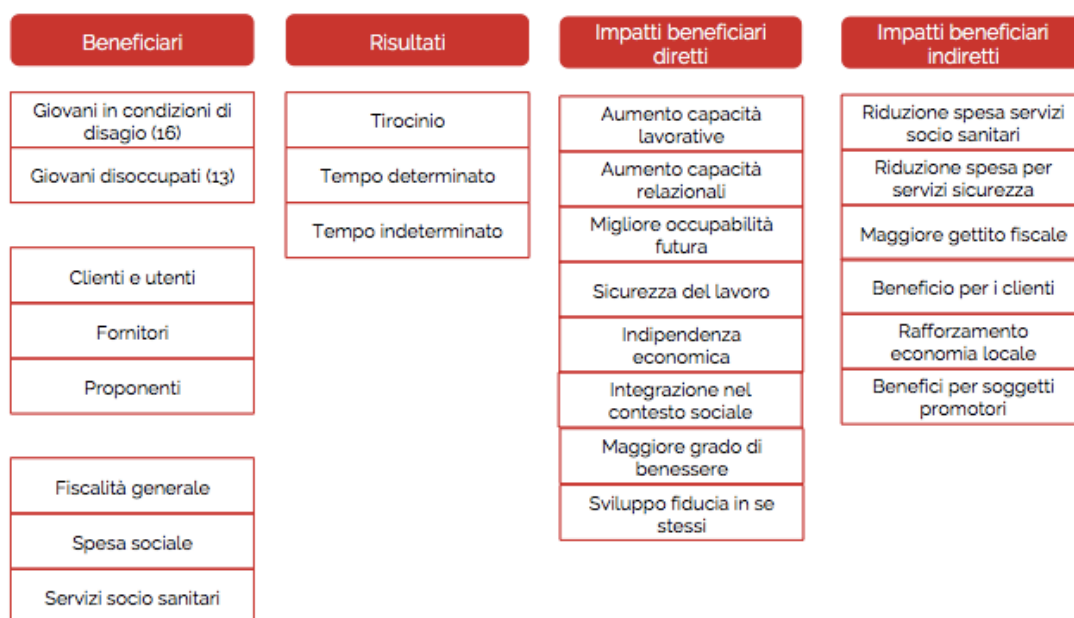
Al fine di rendere più coerente la valutazione, sono stati seguiti alcuni principi applicativi:

- **coinvolgimento diretto dei beneficiari** degli impatti per rilevare la loro percezione dell'importanza relativa e del valore ad essi attribuito (attraverso questionari mirati);
- identificazione **solo degli impatti più importanti** per includere nella valutazione solo ciò che è rilevante e pertinente;
- utilizzo di **fonti affidabili e metodi rigorosi** per limitare l'arbitrarietà dell'analisi;
- **massima trasparenza nei passaggi di calcolo**, ovvero il processo e le scelte fatte (es. individuazione degli stakeholder, degli outcome, degli indicatori, modalità di raccolta di informazioni, uso delle proxy), devono essere ampiamente documentati.



## d Valutazione d'impatto del Bando Occupiamoci 2015

Al fine di facilitare il processo di valutazione è stata definita la Mappa d'Impatto del Bando Occupiamoci 2015<sup>1</sup>.



**Fig.2: Mappa d'impatto del Bando**

I **beneficiari diretti del Bando** sono stati i giovani disoccupati, con un'importante focus su ragazzi che versano e/o versavano in condizioni di disagio (es. ragazzi con sindrome di Down, persone in uscita da percorsi di sostegno in casa famiglia, immigrati, ecc.).

Accanto a questi, sono stati identificati alcuni **beneficiari indiretti**: i clienti e gli utenti finali – a cui sono stati forniti prodotti e servizi con un alto valore aggiunto, i fornitori – che hanno aumentato il loro giro di affari, e, infine, le stesse organizzazioni proponenti – che grazie a queste attività hanno potuto rafforzare il proprio know-how, la presenza sui territori di riferimento e l'erogazione di servizi complementari.

Inoltre, anche la collettività, nella sua accezione più generale, ha percepito benefici indiretti attraverso un aumento della fiscalità generale (es. contributi versati per nuovi contratti di lavoro) e attraverso una riduzione e/o un risparmio della spesa pubblica (es. riduzione dei sussidi versati).

Si noti che, gli impatti sui beneficiari diretti sono stati valorizzati partendo da rilevazioni puntuali effettuate attraverso questionari individuali in cui veniva richiesto di valutare il cambiamento avvenuto grazie alla partecipazione al bando<sup>2</sup>.

## Valorizzazione degli impatti del Bando

<sup>1</sup> Per Mappa d'impatto si intende la rappresentazione grafica di come un'organizzazione realizza il suo impatto, collegando, secondo una logica causale gli input, le attività, i prodotti (output), gli outcome e gli

<sup>2</sup> Tale rilevazione non è stata effettuata per i progetti Palermo non conventional tour e DegustiBus che si sono conclusi anticipatamente.

Gli indicatori di impatto sono stati "monetizzati" tramite l'uso di alcune tecniche che limitano l'arbitrarietà della valutazione.

- **Impatti sui beneficiari diretti:** non esistendo prezzi comparabili perché il valore è legato alla percezione (soggettiva) del beneficiario, è stata utilizzata una tecnica **Value-price based** per attribuire un valore relativo ai diversi impatti a partire dall'assegnazione di un valore di riferimento. Nel caso specifico il valore di riferimento è rappresentato dall'Indipendenza economica calcolato come percentuale relativa allo stipendio percepito.
- **Altri impatti:** la stima economica degli impatti non riferiti ai beneficiari diretti è stata fatta utilizzando una tecnica **Cost-price based** con l'assegnazione di valori monetari alle diverse variabili a partire da costi comparabili o da costi evitati.

## INPUT

Per quanto concerne gli input<sup>3</sup> per il calcolo dello SROI del bando, sono stati considerati gli importi destinati alle diverse organizzazioni e il contributo dei Volontari di Manager Italia (ore lavoro prestate gratuitamente e valorizzate in termini monetari).

Caseificio solidale	€ 65.000,00
è Buono!	€ 103.000,00
PiadaLab	€ 70.000,00
Bike economy	€ 55.000,00
La bottega dei miracoli	€ 52.440,00
Centro Barbalbero	€ 70.000,00
DeGustiBUS	€ 70.000,00
Palermo Non Conventional Tour	€ 52.000,00
Manager Italia	€ 85.250,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 622.690,00</b>

## Calcolo dello SROI del Bando Occupiamoci 2015

Il Social Return on Investment (SROI) si basa sul rapporto tra valore monetario del cambiamento generato (Outcome) e gli investimenti necessari per raggiungerlo (Input).

$$\text{SROI Occupiamoci 2015} = \frac{\text{€ 1.334.029,52 (outcome)}}{\text{€ 622.690,00 (input)}} = \text{2,14}$$

Ogni euro investito attraverso il Bando Occupiamoci 2015 ha generato un valore sociale equivalente pari a 2,14 euro.

## Nota metodologica al calcolo dello SROI

<sup>3</sup> Sono tutti gli investimenti, le risorse e i fattori produttivi impiegati per la realizzazione delle attività (tempo, risorse finanziarie, costi fissi, volontari, debiti, affitti consulenze, etc..).

- E' stato ipotizzato che gli **effetti generati dal bando si protraggano al massimo per un anno**: i contributi ricevuti da ogni cooperativa sono stata fondamentali in fase di avvio dei progetti che dopo sono diventati sostenibili dal punto di vista economico in autonomia.
- Sono stati considerati solo i finanziamenti del bando e non i cofinanziamenti ricevuti da altri processi di **fundraising** utili a recuperare capitale da investire nel progetto stesso. L'assunto confermato dai referenti di progetto è che il finanziamento del bando è stato in ogni caso determinante per l'avvio delle attività di impresa.
- Si sottolinea inoltre che gli impatti considerati nella valutazione del bando nel suo complesso sono direttamente riferibili agli obiettivi dello stesso, ovvero **creare occupazione giovanile**. Di conseguenza, per quanto concerne l'occupazione, sono stati considerati solo gli impatti relativi ai beneficiari che grazie al Bando hanno migliorato la propria condizione lavorativa e sono quindi stati esclusi tutti coloro che prima del Bando risultavano già occupati.

## e Valutazione d'impatto dei Progetti sostenuti dal bando

Oltre alla valutazione del bando, è stata effettuata una valutazione individuale dei singoli progetti.

Si noti che:

- a differenza di quanto ipotizzato per la valutazione del Bando, a tutti i progetti è stata attribuita una **duration** (durata degli effetti attribuibile a questi input) **pari a 2 anni**; l'unica eccezione è relativa al progetto È Buono poiché è stato in grado di replicare l'apertura di punti vendita in altri contesti (nuove gelaterie sono state aperte a Bologna e a Verona e prossimamente saranno aperti dei punti vendita a Palermo e a Lecce) che genereranno un effetto moltiplicativo in termini di impatto nel tempo.
- relativamente agli **input**, oltre al contributo diretto del bando, sono stati valorizzati anche gli altri contributi ricevuti (attraverso altri bandi, sponsorizzazioni, liberalità), il lavoro volontario svolto dallo staff soggetti promotori, la disponibilità gratuita di sedi /laboratori che hanno consentito di evitare spese di affitto, il know-how già esistente che è stato valorizzato per l'avvio delle nuove attività.

## Caseificio Solidale – Laveno (VA)

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati in condizione di disagio</b> (5)	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Bambini delle scuole</b>	Beneficio formativo per i bambini
<b>Clienti</b>	Benefici ai clienti finali che derivano dal consumo responsabile
<b>Fornitori locali</b>	Crescita delle attività economiche dei fornitori
<b>Servizi socio sanitari (Welfare)</b>	Spesa evitata per le pensioni di invalidità non più corrisposte
<b>Società Cooperativa 90</b>	Ricadute positive del progetto sulle altre attività della Cooperativa 90
	Creazione di una comunità di clienti/sostenitori delle attività della cooperativa

INPUT	
Terreno di proprietà	60.000 €
ManagerItalia	3.375 €
Bando Occupiamoci	65.000 €
Altri finanziatori	- €
Dipendenti della cooperativa prestati al progetto su base volontaria (FTE)	3.900 €
Contributi tirocini ricevuti dal Comune	5.160 €

$$\text{SROI Caseificio Solidale} = \frac{\text{€ 365.946,15 (outcome)}}{\text{€ 137.435,00 (input)}} = 2,66$$

## È Buono – Genova

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati giovani e/o in condizione di disagio</b> (6)	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Clienti</b> (24.000)	Benefici ai clienti finali che derivano dal consumo responsabile
<b>Fornitori</b> (24)	Crescita delle attività economiche dei fornitori
<b>Spesa pubblica</b>	Riduzione della spesa pubblica per costi evitati relativi a mancati interventi della polizia
	Riduzione della spesa pubblica per costi evitati relativi a mancati ricoveri ospedalieri per abuso di sostanze
	Riduzione della spesa pubblica per costi evitati relativi a mancata detenzione per delinquenza giovanile
<b>Servizi socio sanitari (Welfare)</b>	Riduzione della spesa pubblica
	I ragazzi impiegati dalla cooperativa nel progetto non ricevono più altre forme di aiuto
<b>Associazione Consulta Diocesana</b>	Ricadute positive per le attività della Consulta: riduzione dei costi di assistenza dei ragazzi in termini di affitti garantiti o altro supporto offerto dopo i 18 anni
	Valore delle competenze acquisite per lo start up dell'attività utilizzate per l'apertura di nuove sedi

INPUT	
Dipendenti della consultata prestati al progetto su base volontaria (FTE)	46.800 €
Comodato d'uso gratuito dei locali relativi al laboratorio	30.000 €
Partner tecnici su formazione	7.500 €
Manageritalia	21.625 €
Bando Occupiamoci	103.000 €
Altri finanziatori	242.000 €

$$\text{SROI} \text{ è buono!} = \frac{\text{€ 972.586,58 (outcome)}}{\text{€ 450.925,00 (input)}} = \text{2,16}$$

PiadaLab – Forlì

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati giovani e/o in condizione di disagio</b> (3)	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Clienti</b> (32.000)	Benefici ai clienti finali che derivano dal consumo responsabile
<b>Consulenti</b> (3)	Benefici indotti per le attività dei consulenti
<b>Fornitori</b> (10)	Crescita delle attività economiche dei fornitori

INPUT	
Dipendenti della coop prestati al progetto su base volontaria (FTE)	390 €
Comune di Forlì	20.000 €
Cooperativa Paolo Babini (know-how esistente)	10.000 €
ManagerItalia	6.375 €
Bando Occupiamoci 2015	70.000 €
Altri finanziatori	3.551 €

$$\text{SROI PiadaLab} = \frac{\text{€ 413.921,81 (outcome)}}{\text{€ 110.316,10 (input)}} = \text{3,75}$$

## La bottega dei miracoli – Pisa

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati giovani e/o in condizione di disagio (6)</b>	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Clienti (9.800)</b>	Benefici ai clienti finali che derivano dal consumo responsabile
<b>Fornitori (28)</b>	Crescita delle attività economiche dei fornitori
<b>Servizi socio sanitari (Welfare)</b>	La spesa nazionale per l'assistenza sociale (sussidi di disoccupazione/altri) si riduce grazie all'impiego dei ragazzi
<b>Cooperativa Alzaia</b>	Ricadute positive per le attività produttive/artigianali della cooperativa

INPUT	
Dipendenti della cooperativa prestati al progetto su base volontaria (FTE)	1.300 €
Comodato d'uso gratuito dei locali della Bottega	12.000 €
ManagerItalia	4.375 €
Bando Occupiamoci 2015	52.440 €
Altri finanziatori	78.000,00

$$\text{SROI} \text{ La Bottega dei Miracoli} = \frac{\text{€ 472.690,35 (outcome)}}{\text{€ 148.115,00 (input)}} = \text{3,19}$$



## Centro per l'infanzia Barbalbero – San Benedetto del Tronto

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati giovani e/o in condizione di disagio</b> (3)	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Famiglie</b> (23)	Aumento dell'accesso al servizio offerto
<b>Fornitori</b> (2)	Crescita delle attività economiche dei fornitori

INPUT	
ManagerItalia	3.750 €
Bando Occupiamoci 2015	70.000 €
Volontari	2.340,00

$$\text{SROI Barbalbero} = \frac{\text{€ 339.849,80 (outcome)}}{\text{€ 84.982,00 (input)}} = \text{4,00}$$

## Bike Economy – Napoli

Beneficiari	Impatto
<b>Occupati giovani e/o in condizione di disagio</b> (7)	Integrazione nel contesto sociale
	Sviluppo di capacità relazionali
	Sviluppo di una maggiore capacità lavorativa
	Migliore occupabilità futura
	Acquisto dell'indipendenza economica
	Maggiore grado di benessere
	Sicurezza del proprio lavoro
	Sviluppo della fiducia in se stessi
<b>Sistema economico e fiscalità generale</b>	Creazione di nuovi posti di lavoro (contratti di assunzione)
	Occasioni di inserimento lavorativo (collaborazioni e tirocini)
<b>Visitatori Bike Festival</b> (15.000)	Beneficio in termini di benessere, socialità, svago, senso di appartenenza legato alla partecipazione al festival
<b>Utenti Bicycle House</b> (750)	Beneficio dalla partecipazione gratuita agli eventi propri o di terzi
<b>Clienti</b> (1.200)	Benefici ai clienti finali che derivano dal consumo responsabile
<b>Contesto urbano</b>	Valore della rivitalizzazione del quartiere
<b>Servizi socio sanitari (Welfare)</b>	La spesa nazionale per l'assistenza sociale (sussidi di disoccupazione/altri) si riduce grazie all'impiego dei ragazzi

INPUT	
Spazio HOUSE in galleria	15.600 €
Bando Occupiamoci 2015	55.000 €
Altri finanziamenti (Consiglio dei Ministri)	85.950 €
ManagerItalia	1.625 €

$$\text{SROI Bike Economy} = \frac{\text{€ 346.541,96 (outcome)}}{\text{€ 158.175,00 (input)}} = 2,19$$

## f Conclusioni

L'obiettivo principale del Bando Occupiamoci è stato quello di favorire la realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo di **giovani tra i 16 e i 29 anni compiuti**: per raggiungere questo risultato le organizzazioni non profit che si sono candidate hanno avviato nuove iniziative di imprenditorialità sociale.

Dopo circa un anno dal primo finanziamento, 30 giovani hanno trovato un'occupazione grazie alle attività supportate dal Bando (7 i contratti a tempo indeterminato, 12 contratti a tempo determinato e 11 tirocini / collaborazioni a progetto).

Il Bando è stato quindi in grado di **generare un impatto positivo sui beneficiari**, creando per loro una concreta possibilità di inserimento lavorativo e di rafforzamento della fiducia in se stessi e nel proprio futuro professionale, con una particolare attenzione verso i beneficiari con condizioni di disagio.

I **progetti**, molto diversificati tra loro per territorio di riferimento e attività specifiche, **hanno generato valore sociale** e l'hanno fatto non solo ponendo attenzione ad occupare ragazzi giovani ma anche optando per fornitori che appartengono a filiere del biologico, locali e/o del circuito equo e solidale, lavorando in contesti periferici, trasmettendo ai clienti il valore aggiunto sociale offerto del proprio prodotto o servizio, consentendo di generare risparmio di spesa pubblica.

Grazie al Bando Occupiamoci sono quindi nate nuove realtà imprenditoriali: la sfida per il prossimo futuro è continuare a monitorare le loro attività e supportarle al meglio nel raggiungimento della sostenibilità economica.